

SINTESI DEL SEMINARIO SULL'EPISTEMOLOGIA DELLA CATECHETICA  
VITORCHIANO, 16-17 Maggio 2008

All'interno della riflessione del CATI (Coordinamento delle Associazioni Teologiche Italiane) su *Le scienze teologiche in Italia a cinquant'anni dal concilio Vaticano II: storia, impostazioni metodologiche, prospettive*, l'AICa (Associazione Italiana Catecheti) offre il proprio contributo di studio e ricerca attraverso una riflessione-sintesi curata da L. Meddi: *La autocomprensione della catechetica nel cammino della Teologia italiana nel post Concilio Vaticano II*. La riflessione è divisa in due parti, di cui la prima è una ricostruzione storica dell'identità e compiti della catechetica prima del Concilio Vaticano II, e la seconda raccoglie i vari contributi di riflessione sull'epistemologia della catechetica dal 1970 in avanti.

Nelle giornate del 16-17 maggio si è svolto un Seminario di studio con la presenza di alcuni catecheti associati e membri del Direttivo. A partire dal quadro generale proposto da L. Meddi, i partecipanti, dopo un ricco e interessante dibattito, giungono alla condivisione che *“la catechetica ha una sua collocazione specifica nella teologia e nella pedagogia e oggi si profila anche la necessità di un riferimento alle scienze della comunicazione”*.

Alla dichiarazione conclusiva si è giunti mediante un processo che ha preso avvio dalla ricostruzione dello “status quaestionis” della catechetica da cui si profilano due linee. La prima linea individua una catechetica situata tra le scienze teologiche (di fatto, tra queste, sembra essere più legata alla teologia dell'educazione;<sup>1</sup> la seconda individua una catechetica considerata nel suo specifico, ovvero la prospettiva educativo-formativa della vita cristiana.<sup>2</sup> È questa seconda prospettiva il *proprium* della scienza catechetica e ne costituisce la sua identità sia in rapporto con le altre scienze, sia in rapporto alle altre azioni ecclesiali e quindi alle altre discipline.

La catechetica in quanto riflessione sull'*agire catechistico*, ovvero sull'educazione/formazione alla/della vita cristiana indaga sui processi che aiutano ad accogliere e vivere l'evento cristiano (predicato, celebrato, vissuto). In questo orizzonte vengono definiti anche i compiti dell'*agire catechistico* e cioè

- i processi che aiutano la persona a porre ascolto all'annuncio cristiano;
- i processi che inducono alla continua conversione all'unico vero Dio con scelte orientate ad una nuova vita umana;
- i processi indicati in genere come mistagogia nel loro quadruplice significato: la catechesi liturgica (sacramenti e simboli); l'educazione alla spiritualità della vita cristiana (vita battesimale, eucaristica, vita nello Spirito...);
- l'elaborazione e la conduzione di itinerari di iniziazione alla vita cristiana;
- l'individuazione delle condizioni che ‘suscitano domanda’ sull'evento cristiano.
- il dialogo con i cristiani messi in crisi dalle nuove svolte culturali;

---

<sup>1</sup> Poiché lo specifico della teologia pastorale è lo studio dell'agire ecclesiale in quanto tale, quindi più in riferimento all'organizzazione e al management. Ciò induce coerentemente all'elaborazione di un progetto pastorale. Diversamente la catechetica che elabora itinerari formativi.

<sup>2</sup> Nella seconda linea la configurazione epistemologica nasce dai riferimenti sia all'evento cristiano (scienze teologiche) sia al soggetto storico (scienze umane e scienze della comunicazione).

- “le giuste vie” per presentare la storia della salvezza e la persona e l’opera di Gesù Cristo come parola che Dio rivolge ad ogni persona chiamata a rispondere positivamente;
- l’IRC come servizio all’educazione dei giovani nello specifico della tematizzazione dell’evento cristiano in rapporto alla cultura

In quanto scienza si avvale del processo ermeneutico nella circolarità tra dato cristiano e vita e questo con il metodo che articola teoria-prassi-teoria valorizzando il “raccordo interdisciplinare tra le scienze teologiche, le scienze dell’educazione e le scienze della comunicazione” in attenzione sempre alla dimensione educativo-formativa da cui deriva i criteri di giudizio. Come agire catechistico (catechesi) utilizza diversi metodi già consolidati nella prassi, quali i metodi attivi, la ricerca-azione, i metodi esperienziali, ecc.

La suddetta proposta di configurazione della catechetica e del suo rapporto con la catechesi, proposta che valorizza la ricchezza delle riflessioni e dei dibattiti realizzati nella seconda metà del XX secolo e ripresi e aggiornati in questi ultimi anni all’interno dell’associazione AICa, a parere della maggioranza è sembrata la naturale conseguenza di quel rinnovamento catechistico avviato in Italia nel post Concilio e oggi più fortemente esigito dalla situazione storica e sociale.

*Sr. Cettina Cacciato*